

Rendicontazione e progetti da attivare Savena

Dopo i primi incontri, svolti da ottobre a dicembre 2015, è ripreso il percorso 'Collaborare è Bologna' con sei appuntamenti per la rendicontazione di quanto è emerso.

Il Sindaco assieme ai Presidenti dei Quartieri racconta, zona per zona, le priorità dopo che l'Amministrazione ha analizzato le proposte degli oltre 1.200 partecipanti agli incontri.

L'obiettivo è condividere la mappatura da inserire nelle attività finanziabili dai fondi europei, regionali e comunali.

1 ARNO e ORTOLANI

Il centro del quartiere Savena si sviluppa attorno agli assi di via Ortolani e di via Arno, in cui si concentrano scuole, servizi e spazi associativi, e i principali spazi ed edifici pubblici su cui è possibile intervenire nei prossimi anni. L'accessibilità all'area ha beneficiato del completamento dei lavori del filobus sulle vie Genova, Arno e Emilia Levante.

L'area ha una capillare presenza di spazi e gallerie commerciali al dettaglio (Firenze, Arno, Gallia, etc.) e di strutture e iniziative sociali e servizi per la comunità, grazie alle sinergie tra amministrazione, scuole e associazioni.

Abitanti, esercenti e utenti dell'area hanno fatto emergere anche bisogni legati al miglioramento dell'accessibilità, della sicurezza e dell'illuminazione, dando un'ulteriore obiettivo cui indirizzare la riqualificazione di questo ambito.

Opportunità

L'area ha un patrimonio di edifici per iniziative di comunità in parte già disponibili e in parte oggetto di un percorso di recupero.

Nell'area delle vie Udine e Ortolani, dove sono già presenti la Scuola di Pace e la Cava delle Arti, è prevista la realizzazione del complesso della scuola secondaria di primo grado in via Udine con interventi del valore di 2,5 milioni di euro.

L'edificio della Scuola Di Pace ha una parte attualmente inagibile che può essere recuperata attrezzandone le vie di fuga.

Le attività e le risorse ospitate dalle due strutture rappresentano un punto di partenza per sviluppare un futuro laboratorio, che permetta di attuare nuovi progetti anche a lungo termine, a partire dalle proposte sviluppate da cittadini, commercianti e associazioni: eventi di strada, percorsi di formazione, attività culturali in particolare dedicati al cibo, all'ambiente e alla sostenibilità.

Nell'area di via Portazza, via Pieve di Cadore e via Osoppo, le associazioni e i gruppi che hanno promosso il progetto Instabile Portazza, che prevede il recupero di un immobile di Acer per sviluppare uno spazio multifunzionale, stanno definendo gli interventi sulla struttura dell'edificio. Questi permetteranno nei prossimi mesi di realizzare uno spazio aggregativo, una delle prime funzioni del progetto, e avviare il percorso per trasformare lo stabile, un ex-centro civico, in un hub per attività di giovani imprese creative e associazioni, aperto sia agli abitanti del quartiere che a soggetti dal resto della città.

Iniziative attivabili in breve tempo

In attesa degli interventi sulle strutture fisiche della Scuola di Pace e del ex-centro civico possono essere realizzate alcune iniziative già proposte dagli stessi soggetti del territorio.

Nel primo caso le associazioni e le scuole dell'area hanno condiviso la proposta di alcuni percorsi formativi su tematiche sociali, ambientali e di salute.

Nel caso di Portazza, entro l'estate il processo di recupero di una prima parte dello stabile di via Pieve di Cadore sarà oggetto di un patto di collaborazione tra le parti coinvolte (Acer, soggetti promotori e amministrazione), dando avvio a una prima serie di attività nello stabile e nei pressi dello stesso.

È possibile realizzare interventi per migliorare la sicurezza, l'illuminazione e l'accessibilità.

Nell'area sono in corso gli interventi del progetto Rigenera di Acer, grazie a una collaborazione con società del settore permette di ristrutturare gli edifici e di ridurne i consumi e che interessa oltre 800 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica suddivisi in 20 edifici in tutta la città. Il Comune partecipa solo con il 30% dell'investimento necessario, al resto pensano le Energy Service Company (ESCO) società private selezionate per gestire l'intero processo. In questa area sono interessati i palazzi di via degli Ortolani 15, 17 e 19 e via Torino 2 – 10.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

Contrasto al vandalismo grafico (Confabitare, banca Popolare Emilia Romagna, Legacoop, Coop Adriatica e Cooperativa sociale Fare Mondi)

Cura area verde via Lombardia 13c

Percorsi interattivi di promozione della cittadinanza, tra Arte e Musica nell'Orto in collaborazione con CAV (Selenite)

Sportello informatico (Saltimbanco)

Teatro degli Angeli (Ciak)

Sportello per DSA rivolto alle famiglie (AID)

Patti di collaborazione in lavorazione

Festa del dono e del baratto da parte delle Ass. GAS BOSCO e AMICI DEI POPOLI ong

Riqualificazione dell'aiuola posta da Via Bellaria e via Lombardia da parte dell'Ass. 'Nunù per l'infanzia'

2 FOSSOLO

La zona Fossolo, a nord di Via Emilia è un'area residenziale di qualità, per anni quartiere "modello" dal punto di vista delle relazioni fra edifici alti e spazi aperti, dotato di servizi scolastici e commerciali. In questa fase è emerso un forte bisogno di centralità e opportunità di aggregazione, che ha unito gli abitanti in difesa di spazi commerciali in chiusura, come nel caso del supermercato Conad al Fossolo 1, e allo stesso tempo ha dato forza alla richiesta di poter impiegare il patrimonio edilizio dismesso per servizi di welfare e attività di animazione territoriale.

Opportunità

E' stata avviata un'istruttoria sulla proposta di affidamento in consegna degli spazi in concessione di servizi della gestione del Circolo Ricreativo Culturale Sportivo il Fossolo e degli impianti sportivi attigui.

Con questi interventi saranno anche realizzati la riqualificazione dei servizi e delle strutture ricreative, tramite un investimento pari a circa 1,3 ml di euro, con un generale miglioramento degli standard di qualità.

L'ex-Casa dei Partiti di viale Lenin 14/2 e lo stabile di via Mondolfo sono oggetto dei programmi di autorecupero del Settore Politiche Abitative. È possibile valutare proposte dei cittadini per impieghi solo per il piano terra dell'edificio di via Mondolfo.

Lo stabile dell'ex-caserma Perotti di via Marx, è di proprietà del Ministero della Difesa e non è stata inserita nel programma unitario di valorizzazione del 2007 e il suo riutilizzo dovrebbe passare da un intervento di bonifica i cui costi sono ingenti e non consentono di prevederne un uso a breve termine.

Iniziative attivabili in breve tempo

L'amministrazione ha richiesto all'esercito di migliorare lo stato di manutenzione dell'area dell'ex-caserma Perotti, provvedendo a curarne gli spazi per ridurre il disagio per i cittadini.

Su richiesta degli studenti delle scuole Manfredi-Tanari potranno essere attivate a cura di Tper delle corse serali del trasporto pubblico oltre gli attuali orari.

Patti di collaborazione in lavorazione

Riqualificazione area verde adiacente Gelateria Fossolo 2

Cura dell'area verde adiacente alla Parrocchia Corpus Domini

3 DUE MADONNE

L'ambito è un insediamento storico di edilizia pubblica, come altri insediamenti INA Casa, si è sviluppato intorno a una forma di villaggio con servizi e spazi per la comunità, con al centro un plesso scolastico e importante impianto sportivo e di aggregazione.

Opportunità

L'obiettivo per l'area è lavorare sugli spazi aperti: provvedendo con interventi straordinari e con la collaborazione delle associazioni alla sistemazione delle aree verdi, degli impianti sportivi e alla sperimentazione di orti.

Di recente, su quest'area, per cui sono state ricevute richieste di messa in sicurezza dell'area di via Carli / Fossolo e realizzazione delle strutture sportive, sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria volti a limitarne (tramite l'apposizione di una rete metallica) la contiguità con la banchina stradale di viale Vighi.

Il Quartiere Savena ha già approvato la proposta di unificare il centro polivalente Due Madonne all'impianto sportivo Bonzi. La durata del rinnovo della gestione dell'impianto sportivo Bonzi è già stata allineata alla scadenza della gestione del centro Due Madonne (29.7.2017) a seguito di raccolta del consenso del medesimo gestore.

L'amministrazione comunale e un gruppo di cooperative sociali ha presentato una proposta per il recupero dell'edificio di Villa Salus in via Malvezza nell'ambito del progetto europeo Urban Innovative Actions (UIA). Si tratta di un progetto che mira a realizzare uno spazio innovativo che fornisca servizi socio-ricreativi e culturali per tutta l'area metropolitana con un'attenzione particolare per l'accoglienza e l'inclusione sociale.

Iniziative attivabili in breve tempo

Nell'ambito del progetto Orti per Tutti sono in corso di realizzazione le nuove aree ortive nel giardino Impastato, seconda una proposta di orto di nuova generazione emersa da uno specifico concorso.

Si tratta di un orto di nuova generazione con attenzione alla biodiversità, al paesaggio e alla dimensione comunitaria.

La zona ha beneficiato delle attività di cittadinanza attiva in particolare a cura del Comitato Due Madonne.

Patti di collaborazione in lavorazione

Oasi in libera evoluzione del Parco dei cedri a cura dell'Ass. Macigno

Cura di area verde da parte del Condominio di Via Golinelli

Realizzazione di un murales nella scuola dell'Infanzia Savio 2 Succursale, in collaborazione con IES, ASP e Liceo Arcangeli

4 VIA ABBA

L'area al limite sud est della città, si è sviluppata negli anni anche grazie alla creazione della lunga Savena che ha permesso di ridurre il carico di traffico dall'area, e la cui realizzazione si è accompagnata alla creazione di un parco su entrambe le sponde del torrente, generando un'area di alto valore ambientale.

Questo intervento ha consentito di migliorare la vivibilità dell'area che ora può affrontare un percorso maggiormente concentrato sui temi sociali e di relazioni nell'area più densamente abitata con un rilevante patrimonio di edilizia pubblica..

In questa area si è infatti già avviata la costruzione di un network tra scuole e spazi di comunità, che può essere integrato con il coinvolgimento di altri soggetti del territorio quali comitati, centri sportivi e imprese, per intervenire sul miglioramento della vivibilità e della sicurezza dell'area.

Opportunità

Il Quartiere tramite le assegnazione di locali alle LFA e Istituzione per l'inclusione Sociale Case Zanardi hanno promosso una rete di interventi tra vari soggetti, tra cui istituti scolastici ed altri soggetti del terzo settore, che valorizzano gli edifici di via Abba in cui sono stati realizzati un emporio solidale e uno spazio gestito dalla cooperativa Mondo Donna con una sartoria solidale. Nell'area è presente anche l'associazione Senza il Banco che cura le attività del centro Il Cortile.

Nell'area è anche in avvio il progetto di condominio solidale e sono disponibili due spazi in cui potrebbero essere avviate nuove attività di Case Zanardi.

C'è inoltre un patto di collaborazione con il Teatro dei 25 che svolge attività presso il Centro Sociale Foscherara per la raccolta di donazioni destinate all'emporio solidale. Attualmente sono in corso di definizione le priorità nella continuazione delle attività.

Ora l'obiettivo per l'area è consolidare questi interventi con un laboratorio che permetta di rafforzare il coinvolgimento di abitanti dell'area e di avviare la ricerca di nuove risorse.

Iniziative attivabili in breve tempo

Possibilità di impiegare il progetto Incredibol per la promozione di attività legate alle professioni creative.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

Riqualificazione del verde (Centro Sociale Foscherara)

Progetto 'Dà da mangiare' a sostegno dell'emporio di Case Zanardi (Teatro dei 25)

5 TOSCANA E SAN RUFFILLO

L'asse di via Murri e via Toscana necessita di un percorso condiviso per migliorarne la vivibilità valorizzando il suo patrimonio storico e ambientale, affrontando le sfide poste alle sue infrastrutture dalla sua funzione di collegamento con Pianoro e Rastignano.

Al momento il percorso della Lungo Savena non è ancora completo e questo determina un carico eccessivo di traffico sul tratto di Via Toscana nei pressi del ponte sul Savena, nonostante gli interventi già realizzati con il potenziamento della stazione San Ruffillo del Servizio Ferroviario Metropolitano.

I lavori per il completamento della Lungo Savena sono attualmente in corso e allo stato attuale si prevede di concludere i lavori del "Nodo di Rastignano" entro il 2017: al momento è in corso la fase di bonifica dagli ordigni bellici, per un importo complessivo di circa 28 milioni di euro.

Con il prossimo completamento dei lavori per la Lungo Savena il numero di veicoli in transito su Via Toscana si ridurrà e la vivibilità dell'area ne gioverà.

Altro elemento importante per la mobilità dell'area è la stazione S. Ruffillo: in questo caso, grazie a finanziamenti nazionali, sono previste opere di adeguamento interne (marciapiedi, pensiline, ascensori) e opere per l'accessibilità pedonale e ciclabile esterna, sia in direzione di via Toscana sia in direzione della zona est del quartiere, con un sottopassaggio di collegamento diretto con il parcheggio del Centro S. Ruffillo.

Opportunità

Il POC 2016 ha previsto un piano di valorizzazione dell'ex-caserma Mazzoni che permetterà di realizzare abitazioni, servizi, negozi e strutture scolastiche. Le scuole Tambroni restano comunque in uso e sono già oggi oggetto di interventi di manutenzione ordinaria per circa un milione di euro.

La proprietà del complesso di Villa Mazzacorati è in procinto di passare alla regione Emilia Romagna. Sono contenuti nella Villa: il Teatro 1763, il centro anziani, attività culturali e documentative e spazi educativi (SET) curato da IES.

All'interno del parco sono presenti anche una sala prove musicali, una serra e la casa del custode.

Le ex scuola Ferrari di via Toscana, come previsto dall'Accordo per il riordino delle strutture scolastiche del Quartiere, in gran parte già realizzato con investimenti importanti da parte dell'Amministrazione, verrà demolita dai proprietari, per far posto ad un edificio per usi misti.

A partire dal 2016 l'area collinare del Quartiere è stata inserita nel bacino di competenza del Consorzio della Bonifica Renana, che la tutelerà dal dissesto idrogeologico prevedendo già nel primo triennio investimenti per circa 1,5 milioni di euro su tutta la collina bolognese.

Iniziative attivabili in breve tempo

Nell'area di Monte Donato, grazie a una collaborazione tra amministrazione e un esercente, si sta realizzando un'area per la sosta che permetterà di rispondere al bisogno di parcheggi espresso dai cittadini dell'area.

Patti di collaborazione in corso e conclusi

Uso e cura del verde da parte del (Centro Sportivo San Rafel)

Festival In & Out, La Cultura in Condominio 2015 – Cibarsi Corpo e Mente (Teatro dei Mignoli)